LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
01-NOV-2026
da pag. 14 / foglio 1 / 3
Quotidiano - Dir. Resp.: Mimmo Mazza
Tiratura: 9699 Diffusione: 6403 Lettori: 191000 (Data Stampa 0005656)
DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 5656-Data Stampa 5656
Data Stampa 5656-Data Stampa 5656

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ

L'IMPATTO DEL BRT

«Con l'attivazione del servizio l'area esterna di varco Vittoria sarà intasata. In attesa della Camionale, serve una soluzione»

IL REBUS DELLO SCALO TURISTICO

«Servono stalli per le esigenze della marina C'è un autosilo vicino ma sarebbe il piano B Potremmo creare un'area di servizio dedicata»

«È stallo sul porto vecchio»

Mastro: il Comune mi ha chiesto di scrivere alla Regione

MARISABELLA

«Per la colmata si prevede un incremento dei prezzi nell'ordine del 10 per cento»

NUOVO TERMINAL

«Nel 2027 gli approdi aumenteranno del 5% Nel 2028 di un altro 20%»

G. FLAVIO CAMPANELLA

● **BARI.** Le prospettive dello scalo barese (la potenzialità di crescita, la valenza strategica per lo sviluppo economico del territorio, i collegamenti e le sfide future) sono state al centro del convegno «Il porto di Bari, una realtà in continua evoluzione», appuntamento organizzato dai Rotary Club Bari Castello e Bari Ovest e da Rotary International (peraltro arricchito dall'approfondimento storico curato da Lilia Fortunato Tatò). Nell'occasione Francesco Mastro, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, ha fatto il punto su ciò che il porto rappresenta oggi e su ciò che sarà chiamato a diventare domani. Interpellato dalla Gazzetta, ha toccato non solo i temi affrontati venerdì nella sala dell'Hotel Excelsior, ma anche altre questioni, a cominciare da quella irrisolta dal dragaggio del porto vecchio, rispetto al quale era stato trovato un accordo con il Comune per l'acquisizione dell'area proprio al fine della sistemazione dei fondali poi saltato per la contrarietà di una parte della maggioranza.

Presidente, a che punto siamo?

«La situazione è in stallo. Il sindaco in persona mi ha scritto proprio l'altro ieri, chiedendomi di organizzare un incontro con la Regione per poter capire come risolvere la questione. Lunedì manderò una lettera in tal senso per cercare di programmarlo. Una cosa è certa: credo che l'intenzione sia quella lasciare al Comune la gestione del porto vecchio, che è di proprietà del Demanio. Io avevo proposto una soluzione: l'acquisizione dello specchio acqueo per poter fare il dragaggio atteso da anni e utilizzare il sedime per la colmata Marisabella. Non è stato possibile e ho dovuto chiudere nelle ultime ore il bilancio senza prevedere spese per questa voce. Vediamo cosa succede, tenendo conto che la colmata deve essere ultimata entro dicembre 2027».

Perché il Comune chiede a lei di interloquire con la Regione?

«Non saprei, ma non ho difficoltà a fare da promotore dell'incontro. Se l'idea è dragare con fondi regionali per mantenere la gestione mi chiedo però perché prevedere costi per una operazione che avremmo potuto fare noi acquisendo l'area. Ci tengo però a dire che Vito Leccese si sta adoperando e sta facendo tutto il possibile per risolvere, non solo questa questione, ma anche altre nell'interesse della città. Capisco che il sindaco abbia più interlocutori con i quali avere a che fare. Per quanto mi riguarda confermo la mia disponibilità a 360 gradi. Sarei disposto anche a fare da stazione appaltante, ma purtroppo non ci sono le condizioni perché un eventuale coinvolgimento deve avere un presupposto funzionale. Posso intervenire per la viabilità adiacente al porto, ad esempio, ma non per uno specchio d'acqua che non è mio e non ha nulla a che fare con l'Autorità portuale. Sarebbe diverso se il porto vecchio fosse di mia proprietà. Comunque, ora il problema riguarda i tempi per utilizzare eventualmente il sedime. Come detto, i lavori della colmata devono chiudersi entro il 2027».

Voltiamo pagina. Il progetto del porto turistico di San Cataldo è avviato. I lavori sono partiti a luglio per la realizzazione di un bacino per la nautica da diporto. Si prevede la creazione di ormeggi per mega yacht e 200 imbarcazioni da 14-15 metri, con l'ambizione di attrarre un turismo internazionale ad alta capacità di spesa. Ci sono sono solo vantaggi o anche controindicazioni?

«Quando fra un anno e mezzo si chiuderà il cantiere, quella parte di città sarà trasformata, come si può intuire. Il fatto è però che dove c'è un marina devi pensare ai parcheggi degli utenti, che non è un problema da poco. Un turista, per dirne una, che arriva con una Rolls Royce per andare a bordo del suo mega yacht, mica può lasciare la macchina vicino al faro, dove peraltro non ci sono abbastanza posti. Ha bisogno di un'area attrezzata e vigilata. C'è un autosilo multipiano adiacente alla Fiera del Levante, ma dovremmo averlo a nostra disposizione. Diciamo che rappresenta il piano B. Il piano principale è colmare una parte esterna al porto turistico individuata come possibile area di servizio, che è sempre gestita dal Comune. Anche in questo caso, aspettiamo la posizione dell'Amministrazio-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5656 - S.34360 - L.1809 - T.1809

ne».

Come accennato, Marisabella è al centro di un importante progetto di espansione e riqualificazione. Quest'area è considerata strategica per fornire nuovi spazi operativi al porto, che è in crescita ma ha limiti fisici. Ci sono criticità da superare?

«La consegna è prevista appunto entro il 31 dicembre del 2027. L'unico ostacolo che stiamo incontrando, come tutti in Italia, è la lievitazione dei costi, perché i prezzi delle materie prime stanno salendo vertiginosamente e i cantieri hanno lo stesso problema a Civitavecchia come a Genova o a Trieste. Non dovrebbero esserci grossi problemi per noi a Bari. Ma è prevedibile di sicuro un incremento del 10%».

La Camionale è l'opera, considerata vitale per togliere i tir dalle strade cittadine e incanalarli dal porto all'A14, all'aeroporto e all'interporto, che genera maggiore preoccupazione per i ritardi. Siccome ci vorranno anni per la conclusione, come si concilierà fino ad allora il traffico pesante all'indomani dell'attivazione del Brt e quindi del passaggio dei bus?

«La Camionale farà decollare il porto perché l'esterno non sarà più congestionato. Il problema però riguarda effettivamente quel che accadrà fino a quando l'opera sarà realizzata. Mi spiego: sappiamo che ci vorrà qualche anno per completarla. Col Brt prevedo che fino ad allora l'area che delimita il porto sarà intasata. Immagino già il traffico sul viale di Maratona, su via Napoli. Non vorrei che le file dei tir che che tenteranno di entrare in città arrivino a Santo Spirito o a Giovinazzo. Confido quindi in una soluzione concordata che tenga libero e fruibile il varco Vittoria. Sto chiedendo una riunione con i tecnici del Comune su sollecitazione degli operatori portuali giunta alla mia attenzione».

Il nuovo terminal crociere sulla banchina 10 è in fase di completamento. In un contesto già di forte aumento del traffico passeggeri (oltre 500mila presenze nel 2025), quanto si potrà ancora crescere?

«Avremo un incremento già l'anno prossimo tra il cinque e il dieci per cento. Nel 2028 non è difficile prevedere un ulteriore 20 per cento perché con la disponibilità di Marisabella molti dei traghetti che arrivano nei moli diciamo classici possono essere spostati guadagnando maggiori accosti per le navi da crociera».

E il Parco del Castello?

«Stiamo aspettando le determinazioni del Comune e dell'Agenzia delle dogane. L'Autorità ha già dato la sua disponibilità, siamo in attesa. È una questione che riguarda loro e la Sovrintendenza, non noi. Ci dicano quando vogliono partire e come lo vogliono fare e noi lo faremo. La mia disponibilità nei confronti del Comune è totale e voglio ancora sottolineare come il sindaco Leccese si stia adoperando completamente per trovare le soluzioni. Certo, immagino le difficoltà nel trovarle, se ad esempio consideriamo anche in quel caso il passaggio del BRT...».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5656 - S.34360 - L.1809 - T.1809

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
01-NOV-2026
da pag. 14 / foglio 3 / 3
Quotidiano - Dir. Resp.: Mimmo Mazza
Tiratura: 9699 Diffusione: 6403 Lettori: 191000 (Data Stampa 0005656)

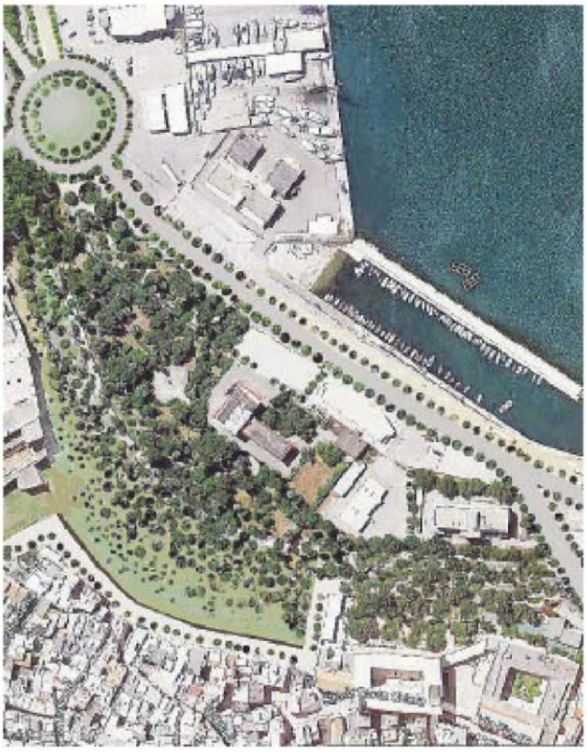
DATA STAMPA
45° Anniversario











OPERE Nel riquadro in alto Francesco Mastro, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. A seguire scorrendo da sinistra a destra l'ansa di Marisabella il rendering del porto turistico a San Cataldo, il tracciato della Camionale, il primo progetto del Parco del Castello il porto vecchio e il terminal crociere in fase di ultimazione





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5656 - S.34360 - L.1809 - T.1809